

Lex ministro di UP Tapia alla Commissione dei diritti dell'uomo

Chiesta all'ONU la severa condanna del regime cileno

Ancora migliaia di detenuti nelle carceri e nei campi di concentramento - Duemila arresti anche la settimana scorsa - Dall'Avana appello a tutto il mondo a boicottare la Giunta militare

Nelle scuole medie e superiori

Prorogare la data per la conferma dei libri di testo

Un'interrogazione comunista chiede che siano consultati i rappresentanti dei genitori e degli studenti

ROMA, 27 febbraio. Gli organi collegiali cileti nelle scorse domeniche stanno iniziando — e in qualche caso, anche se non ancora ufficialmente — un'interrogazione che ha inizio — la loro attività. Uno dei compiti che spetterà ad alcuni di loro è l'attività consultiva sull'adozione dei libri di testo. Su tutta questa materia, una circolare del ministero della Pubblica Istruzione dispone che — per le scuole medie e superiori — il collegio dei docenti dovrà liberare le adozioni dei nuovi libri di testo dal 10 al 20 maggio, mentre, per quanto riguarda la conferma dei testi già adottati, fissa la scadenza per la loro pubblicazione negli albi entro il 10 marzo e quella per la loro scelta da parte dei collegi di docenti («sentiti preliminarmente i consigli di classe, ove già in-

GINEVRA, 27 febbraio. Alla trentunesima sessione della commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, dove è in corso il dibattito sui crimini commessi dalla Giunta fascista cilena è intervenuto oggi, fra gli altri Jorge Tapia, professore di diritto costituzionale ex ministro del governo Allende. «La repressione in Cile — ha detto — continua più feroce che mai».

«Quando la Giunta cilena afferma che le violazioni dei diritti dell'uomo appartengono al passato che il regime è ora diverso, è un tentativo di spaurirla, essa mente spudoratamente», ha aggiunto Tapia affermando che vi sono in Cile da cinquemila a ottomila prigionieri politici, di cui centocinquanta sono stati finora liberati. Dei quarantacinque membri del governo Allende imprigionati, detentati nel campo di Dawson, quindici sono stati espulsi dal Paese con l'ordine di non farvi più ritorno, e altri sono stati condannati. Soltanto sei persone sono state liberate dal campo di Dawson e autorizzate a rimanere in Cile. Secondo le informazioni di cui dispone Tapia circa duecento persone sono state ancora in terrore o arrestate la scorsa settimana.

«Parlare quindi di liberalizzazione del regime o del tutto falso», ha proseguito l'ex ministro cileno denunciando poi le torture fisiche e psicologiche cui sono sottoposti i prigionieri politici. Tapia ha riferito in proposito la sua diretta testimonianza imprigionato per un anno e mezzo nel campo di concentramento di Dawson, è stato sottoposto ripetutamente a pressioni psicologiche fra cui la corrente elettrica e le minacce di morte. L'11 gennaio scorso Jorge Tapia è stato espulso dal Cile ed ha trovato asilo in Romania.

La drammatica testimonianza di Tapia costituisce un ulteriore pesante atto di accusa contro la Giunta cilena, che va ad aggiungersi alle prove inoppugnabili sulle continue aberranti violazioni dei più elementari diritti umani e civili consumate dal regime cileno a partire dal sanguinoso golpe dell'11 settembre 1973, raccolte da una commissione di esperti internazionali presentata alla commissione ginevrina.

Lex ministro di Unità Popolare concludendo ha fatto propria la richiesta già formulata dai gruppi di parlamentari e dai rappresentanti di altri Paesi per chiedere alla commissione di condannare la Giunta cilena con estremo rigore. Si tratta — ha detto — dell'unico mezzo capace di obbligare i militari al potere a mettere fine alle torture, alle violazioni più flagranti dei diritti dell'uomo.

LAVANA, 27 febbraio. Un appello ad attuare il boicottaggio su scala mondiale contro la Giunta militare cilena è stato lanciato da numerose personalità che nei giorni scorsi hanno partecipato alla terza sessione della commissione d'inchiesta sui crimini dei generali nazisti riunitasi in Messico, attualmente in visita a Cuba. L'appello è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali mondiali, alle corporazioni dei trasporti ai governi, agli organismi internazionali.

Conversando con i giornalisti i partecipanti alla riunione in Messico, hanno sottolineato gli importanti risultati della stessa come un grande appoggio al popolo cileno. Si tratta soprattutto — ha detto fra gli altri Phan Van Bach, presidente del tribunale supremo della RDV — di un contributo alla presa di coscienza dei popoli del mondo in favore della difesa dei diritti fondamentali e nazionali dei popoli. Deve essere intensificata — ha aggiunto — l'azione dei popoli contro la giunta per sopprimere ogni tipo di aiuto economico, sociale e diplomatico al regime fascista e appoggiare il popolo cileno nella lotta per recuperare la sua sovranità e indipendenza. Deve essere intensificata l'azione per la liberazione di tutti i prigionieri politici, la soppressione dei campi di concentramento la fine dello stato di assedio il ripristino della costituzione.

Voli spia degli USA da Cipro sul Medio Oriente

NICOSIA, 27 febbraio. Ponti informati, citate dall'agenzia AP hanno affermato che il governo cipriota ha autorizzato l'aviazione americana a utilizzare la base britannica di Akrotiri per «missioni» sul Medio Oriente con gli aerei spia tipo U-2. Tali voli vengono definiti «necessari» per agevolare la missione di pace di Kissinger. Un portavoce dell'ambasciata USA a Nicosia ha ammesso che ad Akrotiri ce personale americano e che il governo di Nicosia «ne è informato».



La sfida di Sindona

NEW YORK — Questa è una recentissima foto di Michele Sindona, rilasciata pochi giorni fa durante l'intervista al mensile americano «Business Week», nel suo ufficio di Park Avenue, presso la fallita Franklin Bank. L'ex mago della finanza sembra irridere ai due ordini di cattura applicati contro di lui per bancarotta fraudolenta e falsi in bilancio. Le interviste rilasciate a getto continuo assumono, infatti, l'aria di una sfida contro la nostra autorità di governo, che da più di un mese avrebbe dovuto chiedere agli Stati Uniti l'extradizione. Ma il governo, accampando difficoltà formali, tira per le lunghe. La Procura di Milano ha chiesto frattanto al Dipartimento di Stato americano l'arresto provvisorio dell'ex mago della finanza, ma la pratica sembra essersi inabissata in qualche ufficio e non arriva al Procuratore distrettuale. L'uomo che ha più volte ostentato i suoi strati rapporti con Fanfani ed altri grossi esponenti dc, l'uomo che l'ambasciatore John Volpe ha insignito della benemerita di uomo dell'anno 1973, colui che fu il finanziere di fiducia del Vaticano, sembra riposare sicuro sulle comodità che gli gli servono per la sua scalata nel mondo finanziario.

VI SONO DI STANZA DEI REPARTI ETIOPICI

Oltre un'ora di battaglia intorno alla fiera di Asmara

Lo scontro è divampato violento la scorsa notte dopo tre giorni di calma - Le autorità non forniscono particolari sulla situazione in Eritrea - Il dramma dei profughi

ADDIS ABEBA, 27 febbraio. Crepitare di mitragliatrici ed esplosioni di proiettili in mezzo ai negozi, ai palazzi, ai chioschi e quelli che malgrado la scorsa notte all'Asmara, particolarmente nella zona del quartiere fieristico. I locali della Fiera sono da alcune settimane occupati da reparti dell'esercito etiopico, che vi hanno allestito un accampamento, e sembra che proprio contro questo accampamento si sia diretto l'attacco dei guerriglieri il primo portato all'interno della città da domenica scorsa. Secondo altre fonti, citate dall'agenzia ANSA, sarebbe stata presa di mira ancora una volta anche la ex base americana di Kingnew, dove si trova il quartier generale della divisione etiopica insieme al comando della Marina.

L'OLP contro un accordo parziale per il Sinai

BEIRUT, 27 febbraio. In un messaggio indirizzato alla Nazione araba l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) ha dichiarato che «la causa palestinese e la causa centrale e fondamentale degli arabi» e che «la sfida mondiale non è mai stata più diretta contro un singolo Paese arabo ma contro l'insieme del mondo arabo». Considerando che «il regolamento parziale (che interverrebbe) sul fronte del Sinai ha per scopo di barattare una piccola parte del territorio arabo contro la tolleranza della causa araba», l'OLP mette in guardia i dirigenti arabi contro ogni approvazione da parte loro di una tale soluzione. Una simile accettazione «equivalrebbe ad una rinuncia alla causa araba», aggiunge il documento.

Protesta di disoccupati a New York

Almeno ottomila lavoratori dell'edilizia, che protestavano per la mancanza di lavoro, hanno fatto massa intorno alla sede del comune di New York bloccando deliberatamente il traffico sul ponte di Manhattan nell'ora di punta. Tafferugli sono avvenuti tra poliziotti e dimostranti. C'è stato almeno un arresto. La polizia ha allineato chiuso il ponte deviando il traffico su altri ponti.

Per iniziativa del magistrato sotto accusa

BLOCCATA ANCHE L'INCHIESTA SUL CAMPO DI PIAN DI RASCINO

Il dottor D'Ovidio che è imputato di aver protetto i fascisti, ha messo in movimento la Cassazione - Le conseguenze di una decisione del Consiglio superiore della magistratura - La dichiarazione del difensore dell'altro imputato, maresciallo Ieronimo

L'AQUILA, 27 febbraio. L'inchiesta dei giudici di Rieti sulle «trame nere» di Lanciano (di protagonisti principali, è Luciano Bruno Benardelli collegato con il comando di Pian di Rascino, è fuggito all'estero) subirà una battuta d'arresto. Il procuratore di Lanciano, dott. Mario D'Ovidio coinvolto nelle indagini e trasferito alla Corte d'appello di Roma, ha chiesto una diversa Procura della Repubblica adottata provvisoriamente sul dott. D'Ovidio, dovrà stabilire la Corte di Cassazione. In attesa di tale decisione, l'inchiesta subirà una battuta d'arresto. Negli ambienti giudiziari si teme che il rallentamento comporti, se si protrarrà molto a lungo, persino la scarcerazione di alcuni dei protagonisti delle «trame nere» di Lanciano. Il dott. D'Ovidio, a suo tempo procuratore della Repubblica a Lanciano, è stato tag-

giato nei mesi scorsi da una commissione giudiziaria. Gli inquirenti giunti in Abruzzo sulle tracce del «personaggio» venuto alla luce a Rascino, non avevano previsto che il giudice di Rieti avrebbe potuto essere assunta un'attività quale quella intesa ad ottenere la remissione del procedimento pendente innanzi al giudice di Rieti ad altro Tribunale non del distretto della Corte d'appello di Roma. E lo si spiega molto meno ancora quando si ricorda che allora ministro guardasigilli

dell'Arma tra un capitano dei carabinieri e un maresciallo. Ma quello che meno si spiega è come mai si sia consentito l'invio del giudice D'Ovidio alla Corte d'appello di Roma quando era prevedibile che sarebbe potuta essere assunta un'attività quale quella intesa ad ottenere la remissione del procedimento pendente innanzi al giudice di Rieti ad altro Tribunale non del distretto della Corte d'appello di Roma. E lo si spiega molto meno ancora quando si ricorda che allora ministro guardasigilli

Zagari aveva chiesto la «sospensione» del magistrato D'Ovidio ed il procuratore Conti, autorevole membro del Consiglio Superiore della Magistratura in rapporto al processo di Roma quando era prevedibile che sarebbe potuta essere assunta un'attività quale quella intesa ad ottenere la remissione del procedimento pendente innanzi al giudice di Rieti ad altro Tribunale non del distretto della Corte d'appello di Roma. E lo si spiega molto meno ancora quando si ricorda che allora ministro guardasigilli

Si palesano contrasti nel regime brasiliano

Il segretario di uno dei due partiti ammessi dichiara di appoggiare il presidente Geisel contro i gruppi che gli si oppongono - Chiesto il pluralismo politico

RIO DE JANEIRO, 27 febbraio. Il MDB (Movimento democratico brasiliano) uno dei due soli partiti ammessi nel Paese e che ha ottenuto un'ampia maggioranza nelle recenti elezioni per la Camera e i parlamenti degli Stati federali, ha annunciato il suo appoggio alla politica del Presidente del Brasile generale Ernesto Geisel. Il MDB è considerato «il» «d'opposizione» nel Paese. L'ARENA (Alleanza per il rinnovamento nazionale) ha fino a questo momento rappresentato la posizione ufficiale del governo. Il segretario generale del MDB, Thales Ramalho ha detto che il suo partito «appoggia il programma di sviluppo interno» avviato dal Presidente Geisel.

«Se ci fossero gruppi che si oppongono al processo di riconquista dello Stato di diritto in Brasile — ha aggiunto Ramalho — il MDB non dovrebbe, senza esitazioni, posizione al lato del generale Geisel nel suo progetto di rendere effettiva una gestione democratica del Paese». Il segretario del MDB ha inoltre rilasciato una dichiarazione, pubblicata dai giornali brasiliani nella quale ha criticato il fatto che solo due partiti siano ammessi in Brasile.

da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro: il più diffuso

DUMONT
il giramondo

Gia, il televisore Dumont è tanto richiesto nel mondo che ormai l'ha girato tutto. Dumont tradizione e qualità nei televisori. Dumont bianco e nero e a colori.

DUMONT
TELEVISORI NEL MONDO
Stabilimento e Direzione
Firenze-Via Bardozzi 19- tel. 41 26 30

L'altra sera da un «commando» dei Montoneros

Rapito a Cordoba il console onorario degli Stati Uniti

Clima di tensione nella città argentina dopo un mese di rastrellamenti e arresti in massa operati dalla polizia

CORDOBA, 27 febbraio. Il console onorario degli Stati Uniti a Cordoba è stato rapito da un gruppo di guerriglieri mentre si trovava ieri sera davanti alla sua abitazione nel suburbio del grande centro industriale. Sul posto gli autori del sequestro il John Patrick Egan hanno lasciato volentieri con la firma dei Montoneros, gruppo estremista di origine peruviana. Non risulta, per ora che siano state fatte richieste di riscatto. L'ambasciatore americano, Robert Hill, ha convocato a Buenos Aires, per discutere con loro l'accaduto. Il portavoce ha dichiarato: «Siamo preoccupati, perché Egan e anziano». John Egan ha sessantacinque anni, è un uomo dalla lunga barba e di statura imponente. Ha dichiarato di essere di cuore, come ha detto il portavoce di «amba-

sciatrice americana». «Non risulta, per ora che siano state fatte richieste di riscatto. L'ambasciatore americano, Robert Hill, ha convocato a Buenos Aires, per discutere con loro l'accaduto. Il portavoce ha dichiarato: «Siamo preoccupati, perché Egan e anziano». John Egan ha sessantacinque anni, è un uomo dalla lunga barba e di statura imponente. Ha dichiarato di essere di cuore, come ha detto il portavoce di «amba-